

di Nullo Minissi

Il titolo proposto è ambiguo, perché non è chiaro che cosa voglia dire culture classiche al plurale nel Grande Mediterraneo.

Perciò io professor Minissi, Direttore scientifico della Fondazione ha proposto i termini in cui impostare questa riunione fondamentale poiché è composta dai maggiori specialisti venuti dai principali paesi interessati: Grande Mediterraneo è il progetto che l'ONU e l'Unione Europea propongono per quello spazio che la politica americana chiama Grande Medio Oriente, e comprende i Paesi mediterranei e quelli che stanno più all'interno ma gravitano sul Mediterraneo e sono storicamente legati con esso.

In questo quadro per culture classiche si può intendere o un capitolo del tema generale, Grande Mediterraneo, e allora si dovrà discutere delle culture classiche senza altri riferimenti.

Ma culture classiche al plurale può significare tanto la classicità come si è estesa a quei paesi e dunque dell'età ellenica e romana, tanto in senso lato il periodo rimasto di riferimento nelle culture di quei paesi e dunque che può per metafora essere definito rispetto ad esse come "classico".

È il rapporto che le culture attuali dell'Europa dei paesi mediterranei e del Vicino oriente hanno con le culture tradizionalmente dette classiche.

Infatti oggi esiste un paradosso, da un lato gli specialisti di studi classici scrivono opere di grande valore filologico e critico, dall'altro gli studi classici ed i genere gli studi umanistici che sono collegati con esse sono divenuti il ramo morto degli studi universitari.

Negli USA molte università hanno soppresso i corsi di studi classici perché "non rendono e non servono a niente" e in Germania si propone di chiudere le facoltà di lettere.

Anche in Inghilterra la stampa è insorta contro le università perché "insegnano culture invece di insegnare le cose utili". Fino alla II Guerra Mondiale per svolgere con successo una qualunque professione era indispensabile la cultura umanistica come formazione di cultura umanistica base. Adesso si dice che essa non serve e occorre solo la cultura tecnica.

È questo il pensiero della laurea breve, una laurea senza formazione critica che è il risultato della cultura umanistica, sulla quale si dovrebbero aggiungere due anni di specializzazione, che, non essendo basati su una formazione critica di base non sono se non l'aggiunta di nozioni tecniche in più. Questa forma del 3+2=5 (dottorato) è in realtà – sostiene il direttore scientifico della Fondazione - 3+2= meno 5.

Su questo problema fondamentale per l'avvenire dell'Europa questi specialisti dei Paesi principalmente interessati svolgeranno la loro più intensa discussione. Tra essi sono presenti:

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.